Provincia di Varese

COMUNE DI BRENTA

Piano di Governo del Territorio

SINDACO
Gianpietro BALLARDIN

RAPPORTO VAS

Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS

VARIANTE PUNTUALE AL PGT PER IDENTIFICAZIONE NUOVA PISTA CICLABILE DI VALLE

Arch. CRISTINA CAROZZI
Responsabile Unico del Procedimento:
Geom. DANIELE CATTO'
Valutazione Ambientale Strategica:
Ingegnere Annalisa Geronimi

VARIANTE

febbraio 2023

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

INDICE DEI CONTENUTI

0. Premessa ... 3
1. Iter procedurale ... 5
2. Introduzione ... 5
3. Mappatura procedimentale e dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte ... 8
4. Contestualizzazione dell'intervento – descrizione della variante ... 13
5 Caratteristiche della variante ... 19
5.1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse ... 19
5.2. In quale misura la variante influenza altri piani e programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati ... 19
5.3. Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ... 20
5.4. Problemi ambientali relativi alla variante ... 20
5.5. Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente ... 20
6. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: ... 21
6.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti ... 21
6.2 Carattere cumulativo degli effetti ... 21
6.3 Natura transfrontaliera degli effetti ... 22
6.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) ... 22
6.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata ... 22
6.6.1 Speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale ... 22
6.6.2 Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite ... 22
6.6.3 Utilizzo intensivo del suolo ... 22
6.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale ... 23
7. Costruzione dei quadri di riferimento ... 23
7.1 Il contesto ambientale: il quadro conoscitivo e l'ambito di influenza ... 23
7.1.1 Inquadramento geografico ... 23
7.1.2 Biodiversità, flora e fauna ... 24
7.1.3 Dinamica demografica e modelli insediativi ... 25
7.1.4 Infrastrutture e trasporti ... 26
7.1.5 Patrimonio culturale e paesaggio, turismo ... 27
7.1.6. Agricoltura e patrimonio boschivo ... 37
7.2 Vincoli e obiettivi di sostenibilità ... 38
7.2.1 La pianificazione/programmazione esistente ... 38
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ... 42
Piano di Indirizzo Forestale ... 42
7.2.2. Illustrazione dei Vincoli Sovraordinati ... 44
8. Valutazione possibili alternative ... 45
9. Mitigazioni e Compensazioni ... 45
10. Valutazione finale ... 45

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Rapporto Preliminare

0. Premessa

Il Comune di Brenta è dotato di PGT approvato con Deliberazione del. CC. n. 31 del 21/12/20210 ed entrato in vigore con la pubblicazione sul Burl n. 12 Serie A.e C. del 23/03/2011.

Dato atto che la Comunità Montana Valli del Verbano ha approvato lo Studio di Fattibilità Tecnico ed Economica del Progetto per la realizzazione di Pista Ciclopedonale di Valle, tratto Cuvio -Gemonio, si rende necessario avviare una Variante puntuale per pista ciclabile di valle.

La pista ciclabile toccherà i comuni di Cuvio, Casalzuigno, Brenta, Azzio e Gemonio e si interconnetterà con altri percorsi ciclopedonali già esistenti, quali la ciclabile del Lago di Varese. Per la realizzazione di tale nuova opera pubblica risulta necessario modificare il piano dei servizi del vigente PGT, inserendo il nuovo tracciato ciclopedonale, con il fine anche di potere attivare le relative procedure espropriative ex D.P.R. 327/2001 o di cessione bonaria.

La presente variante comporta la modifica/integrazione del Piano dei servizi e del Piano delle Regole del vigente P.G.T. e la sola modifica cartografica di n. 3 tavole del Documento di Piano. Stante il fatto quindi che la variante in oggetto **non determina modifiche del Documento di Piano**, la stessa non necessita di parere della Provincia di Varese per la verifica di compatibilità, quindi la procedura da utilizzare è sempre quella prevista dall'art 13 della legge regionale n. 12/2005, ma con l'esclusione delle fasi previste dai commi 5 e 5bis dello stesso articolo.

La Variante non è soggetta alla verifica del bilancio ecologico del suolo in base a quanto previsto dai Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR, così come aggiornati dalla DCR 2064/2021 e pubblicati sul BURL - Serie Ordinaria n. 49 del 7 dicembre 2021 in quanto finalizzata **esclusivamente alla realizzazione di una pista ciclabile su sentieri e percorsi già esistenti e/o comunque ricompresi nel Tessuto Urbano Consolidato.**

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Nel dettaglio:

- **Documento di Piano**: **nessuna modifica** alle previsioni o a ambiti ma mera integrazione delle tavole DdP 11Classificazione stradale, attività commerciali e interventi sulla mobilità, DdP 13 Carta delle previsioni, DdP 13a Carta delle previsioni dettaglio suolo urbanizzato per inserimento del nuovo tracciato.
- **Piano delle Regole**: Identificazione tracciato Pista ciclabile nel Comune di Brenta con modifiche a PdR01 Carta delle previsioni di Piano, PdR01a Carta delle previsioni di Piano dettaglio urbano
- **Piano dei Servizi:** Identificazione tracciato Pista ciclabile nel Comune di Brenta

Con il presente Rapporto Preliminare si intende **confermare la congruità** dal punto di vista procedurale/normativo tra la variante in oggetto, i suoi contenuti, e l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategia ai fini della procedura di **Verifica di assoggettabilità**.
Si precisa che, come previsto dal principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i ("*la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati*".

Nel presente Rapporto Preliminare non sono riprese le analisi e valutazioni già oggetto della Valutazione Ambientale Strategica al PGT vigente (e relative varianti già approvate) limitandosi ad una trattazione dei soli aspetti di nuova previsione programmatica citati in precedenza.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

1. Iter procedurale

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS

Le fasi del procedimento

1. avviso di avvio del procedimento: avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento (pubblicazione sul sito web sivas e secondo le modalità previste dalla normativa specifica), **effettuata con Delibera di Giunta 55/2022**
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione.
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione:
4. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica; per **trenta giorni**, presso i propri uffici e pubblica sul sito web sivas, notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS: autorità competente acquisiti i pareri dei vari enti
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

2. Introduzione

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata introdotta attraverso la **Direttiva 2001/42/CE** concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. La citata Direttiva si pone come obiettivo *"garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile",* in questa ottica definisce all'articolo 2 la "valutazione ambientale" come *l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione*.

La Direttiva 2001/42/CE prevede che venga effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi (articolo 3, comma 2):

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

a) che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE;

b) per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE. **Nello specifico il Comune di Brenta non ricade in aree ZSC**

Le caratteristiche dell'area e la tipologia di interventi previsti indicano che la Variante proposta ha i requisiti di cui all'art. 3 punto 3 della Direttiva Europea 2001/42/CE (art. 6 comma 3 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4) e pertanto deve essere sottoposto alla **procedura di verifica di assoggettabilità di VAS** in sede comunale, come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 ("Per i piani ed i Programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per modifiche minori dei P/P di cui all'art. 3 - comma 2 della Direttiva CE 42/2001, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'Autorità Competente consideri che possano avere impatti significativi sull'ambiente secondo le disposizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 4/2008").

Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3 (Verifica di assoggettabilità), l'Autorità Procedente trasmette all'Autorità Competente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I" del suddetto decreto.

La procedura di verifica di assoggettabilità prevede l'elaborazione di un Documento di sintesi della proposta di variante, contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente e sulla salute derivanti dalla variante stessa.

Il processo di Variante a procedura semplificata si applica ai sensi della LR Lombardia n°23/97 art.2 che disciplina l'approvazione di varianti degli strumenti urbanistici purché tali varianti:

- non riguardino programmi di fabbricazione vigenti;
- non riguardino aree che siano state oggetto di stralcio da parte della giunta regionale in sede di approvazione del piano regolatore generale, o di sue varianti, ma limitatamente ai casi nei quali lo stralcio sia stato espressamente motivato da vincoli ambientali e paesistici, da rischi di ordine idrogeologico o di stabilità dei versanti, da esigenze di carattere sovracomunale;

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- garantiscano il rispetto della dotazione minima comunale di aree a standard urbanistici

Il presente documento costituisce Documento di sintesi, a partire dalle caratteristiche della variante, per la decisione in merito alla esclusione da VAS. In esso è stato descritto l'impatto dell'intervento sulle componenti ambientali interessate, nonché sull'utilizzazione delle risorse naturali e sulla popolazione. Nelle sue componenti conoscitive e valutative, il Rapporto Preliminare si configura quale strumento tecnico a supporto dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente per la VAS chiamate a decidere quale esito procedurale assegnare alla Variante, ovvero: esclusione dalla VAS o avvio del complessivo processo di VAS relativo.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

3. Mappatura procedimentale e dei soggetti e delle autorità ambientali coinvolte

La Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, ratificata con legge 108/2001, la direttiva 2003/4/CE, il D.Lgs.19 agosto 2005 n°195 (Attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale) e la Direttiva 2003/35/CE mettono in risalto la necessità della partecipazione del pubblico.

La DGR 27 dicembre 2007 n° 6420 avente per oggetto "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS" definisce in modo sequenziale l'integrazione tra le fasi procedurali del processo di variante e di Verifica di Assoggettabilità a VAS.
La DGR n° 10971 del 30 dicembre 2009 (Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi VAS), successivamente aggiornata dalla DGR 761 del 17 novembre 2010, ha recepito le disposizioni di cui al D.Lgs. 16 gennaio 2008 n°4 con l'inclusione di nuovi modelli. In particolare, l'Allegato 1b è riferito ai PGT per piccoli comuni. La Tabella 1 illustra lo schema procedurale aggiornato.
L'Amministrazione Comunale ha avviato la procedura di verifica di esclusione da VAS con specifico atto formale: **Delibera di Giunta n°50/2020** individuando contestualmente autorità procedente e autorità competente nonché i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Verifica.
Inoltre, la delibera prevede anche di attivare iniziative di informazione/partecipazione atte a garantire la massima partecipazione e il miglior grado di coinvolgimento, utilizzando i messi di comunicazione ritenuti più idonei, ivi compreso il sito web regionale SIVAS.

Gli strumenti utilizzati sono volti a garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione.
La partecipazione integrata è supportata da forme di comunicazione e informazione e dalla consultazione, che si avvale della Conferenza di Verifica. Comunicazione e informazione caratterizzano il processo decisionale partecipato e sono volte ad informare i soggetti, anche non istituzionali, interessati alla decisione, per consentire l'espressione dei diversi punti di vista. In tale ottica la D.c.r. 0351/07 definisce:

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Nel dettaglio:

- **soggetti competenti in materia ambientale** – le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale, o con specifiche competenze nei vari settori, che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente;

- **pubblico –** una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione di Aarhus, ratificata con la legge 16 marzo 2001, n. 108 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, con due allegati, fatte ad Aarhus il 25 giugno 1998 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE);

- **Conferenza di Verifica –** ambiti istruttori convocati al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, specificamente per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile e ad acquisire i pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, del pubblico e degli enti territorialmente limitrofi o comunque interessati alle ricadute derivanti dalle scelte di piani e programmi.

- **Autorità Proponente per la VAS**: è stato individuato con atto formale – Delibera di Giunta 55/2022 – il Responsabile del Procedimento Daniela Lazzaroni

- **Autorità Competente per la VAS**: è stato individuato con atto formale – Delibera di Giunta 55/2022 – il responsabile dell'Area Gestione del Territorio Gianpietro Ballardin

- **Estensore della variante al PRG:** Arch. Cristina Carozzi

- **Estensore del Rapporto Preliminare/Documento di sintesi**: Ing. Annalisa Geronimi

- **Soggetti competenti in materia Ambientale:**
- ATS (Agenzia di Tutela della Salute) Insubria
- ARPA- Azienda Regionale per la Protezione dell'Ambiente Lombardia;
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- **Enti Territorialmente :**
  - Regione Lombardia (Direzione Generale Territorio e Urbanistica)
- Autorità di bacino del Po
- Provincia di Varese (settore Ecologia, settore Territorio, settore Viabilità
- Comunità Montana Valli del Verbano
- Comuni confinanti: Cittiglio, Gemonio, Azzio , Casalzuigno , Castelveccana ,
- ANAS Struttura territoriale Lombardia

- **Pubblico:**
- Associazioni di categoria;
- Associazioni ambientalistiche riconosciuta a livello nazionale
- Altre associazioni di categoria di cittadini

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Fase del Documento di Piano	Processo di Documento di Piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso del procedimento P0.2 Incarico per la stesura della variante al PRG P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione della proposta di variante	A0.1 Incarico per la redazione del Documento di sintesi A0.2 Individuazione Autorità Competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P 1.1 Orientamenti iniziali della variante	A1.1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di Incidenza (ZPS/SIC)
	P1.2 Definizione schema operativo variante	A1.2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A 1.3 Documento di sintesi della Proposta di Variante e determinazione degli effetti significativi – allegato II Direttiva 2001/42/CE
	Messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) Del documento di sintesi della proposta di variante e determinazione dei possibili effetti significativi (Allegato I, Direttiva 2002/42/CE) Dare notizia della avvenuta messa a disposizione pubblicazione su web Comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di Verifica	**Verbale conferenza** In merito all'esclusione o meno dalla VAS	
Decisione	L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con la autorità procedente Assume la decisione dell'esclusione o non esclusione della variante dalla VAS (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	-Informazione circa la descrizione e pubblicazione del provvedimento su web	

Tabella 1: schema Verifica di Esclusione VAS (fonte Regione Lombardia))

L'Allegato 1 del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 16/08 contiene i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi, ovvero sono da considerarsi:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Il presente documento si propone di elaborare le valutazioni di merito seguendo il seguente schema:

- contestualizzazione dell'intervento proposto dalla Variante e descrizione dei contenuti della stessa;
- integrazione dei quadri di riferimento (contesto ambientale, vincoli e obiettivi di sostenibilità) tenendo con del citato "principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali" utilizzando anche quanto già desunto nelle precedenti valutazioni del PGT (che non saranno ivi ripetute);
- parimenti si considera ancora valida la verifica della coerenza tra i contenuti della proposta di variante con il quadro degli obiettivi di sostenibilità di livello generale ritenuti applicabili nel contesto;
- valutazione dei potenziali effetti derivanti dalla variante.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

4. Contestualizzazione dell'intervento – descrizione della variante

La pista ciclabile di Valle, come da Studio di Fattibilità approvato da Comunità Montana Valli del Verbano, si sviluppa sul territorio dei Comuni di Cuvio, Cuveglio, Casalzuigno, Azzio, Brenta, Gemonio, per una lunghezza totale di circa 10,6 km e sfrutterà nella maggior parte "sedi" stradali già esistenti, in parte attualmente sterrate e in parte asfaltate (circa 2,5 km).

La tipologia delle opere previste è simile per concezione a quanto già posto in essere. La larghezza della pista ciclopedonale sarà di m. 2,50 (1,25 m per ogni senso di marcia).

La pavimentazione della ciclabile è prevista in conglomerato bituminoso "binder" dello spessore di cm 8 posato su misto stabilizzato su Fondazione in misto naturale di cava, con finitura mediante verniciatura acrilica rinforzata al quarzo di colore verde, completata dall'opportuna segnaletica.

Per il Comune di Brenta il percorso interessa tratti in ambiti urbani, localizzate lungo viabilità esistente, tratti ai margini di ambiti agricolo produttivi e, nell'ultimo tratto, a margine di ambito agricolo paesistico a ridosso di ambito urbano, ovvero interessa:

- Ambiti territoriali urbani interni al Tessuto Urbano Consolidato
- Ambiti territoriali esterni al Tessuto Urbano Consolidato nessuno dei quali classificati come ambiti boscati del PIF e/o come elementi di primo o secondo livello RER

Si precisa che il tracciato della Pista Ciclabile segue percorsi già esistenti o in sede alla viabilità ordinaria, o mediante percorsi agro-silvo-pastorali esistenti e non richiede l'individuazione di nuove infrastrutture.

Uniche eccezioni sono costituite dal sottopasso alla SS 394 in prossimità dell'attraversamento fra la Via Verdi e la Via del Torchio e dal ponte sul Fiume Boesio a valle della SS 394 in direzione di Azzio e **non incide sull'azzonamento di PGT, né sulla rete ecologica e sui varchi individuati dal PTCP.** Il passaggio nel varco ecologico (PTCP) a confine con Casalzuigno interessa in parte ambito urbanizzato e, nella sua totalità percorsi esistenti

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

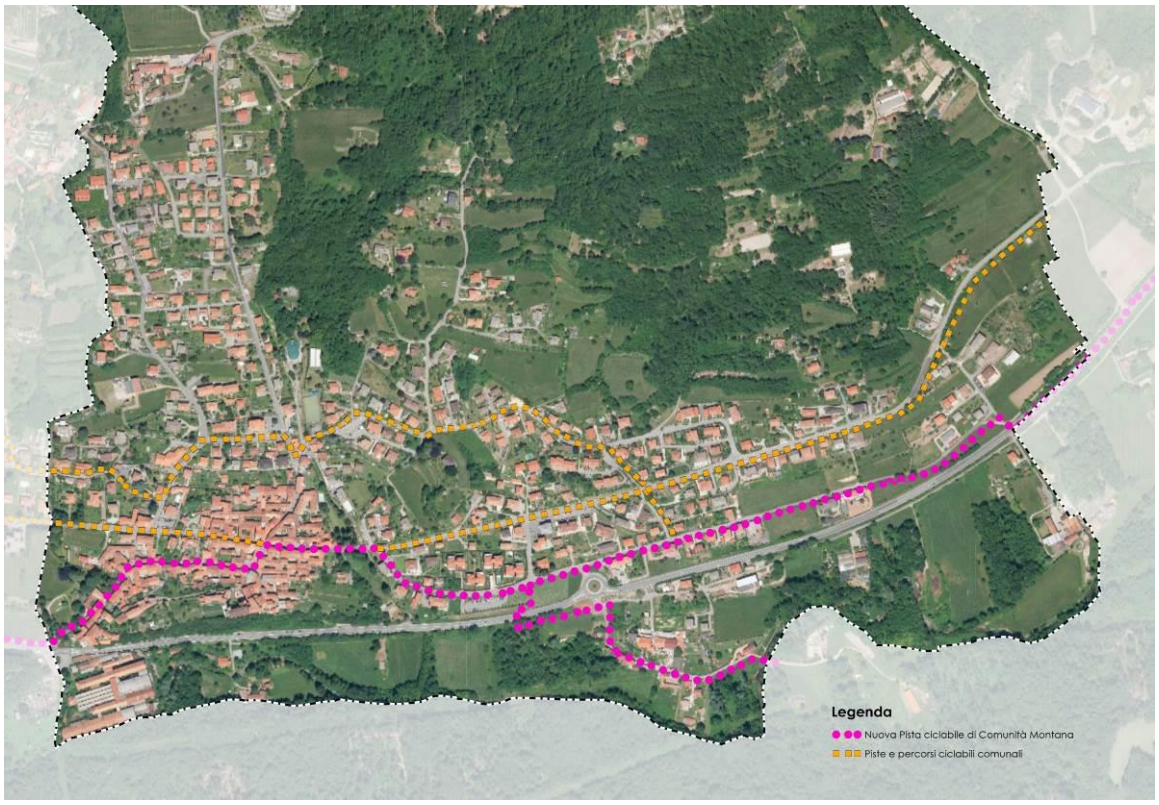

Figura 1: Tracciato della Pista Ciclabile e percorsi ciclabili comunali in previsione

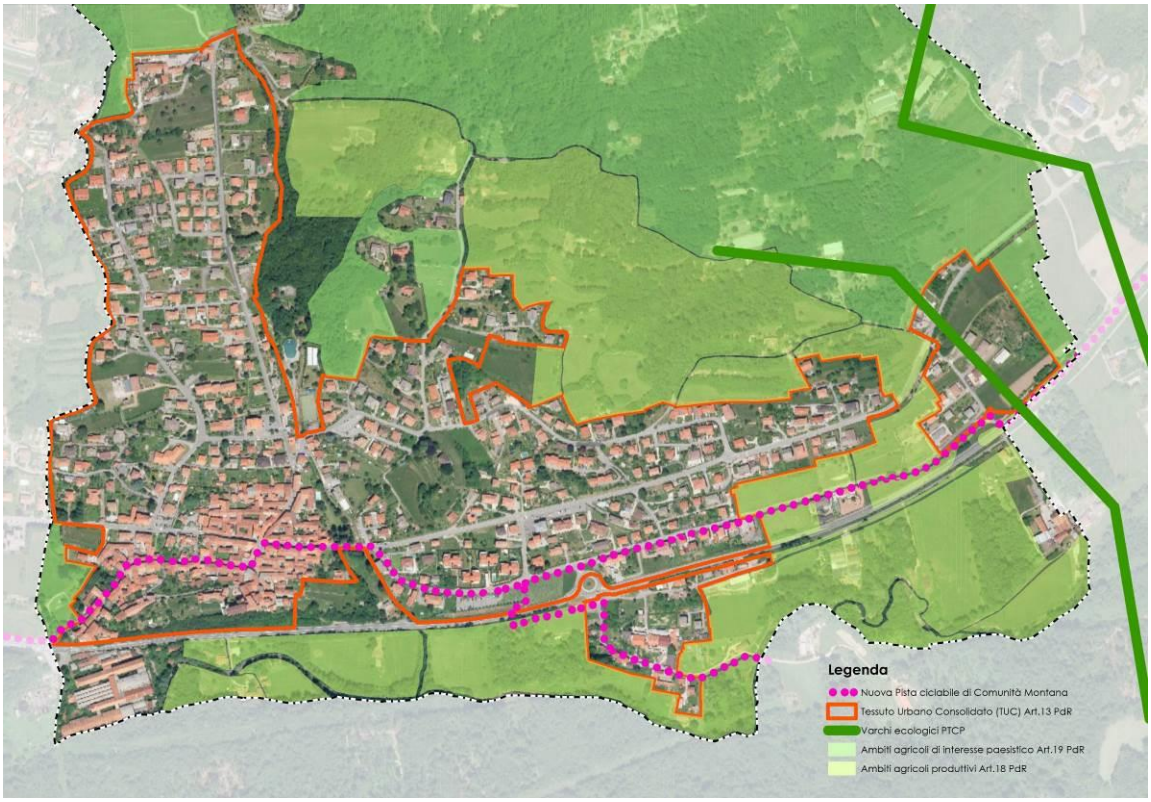

Figura 2: Tracciato della Pista Ciclabile e previsioni di PGT

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

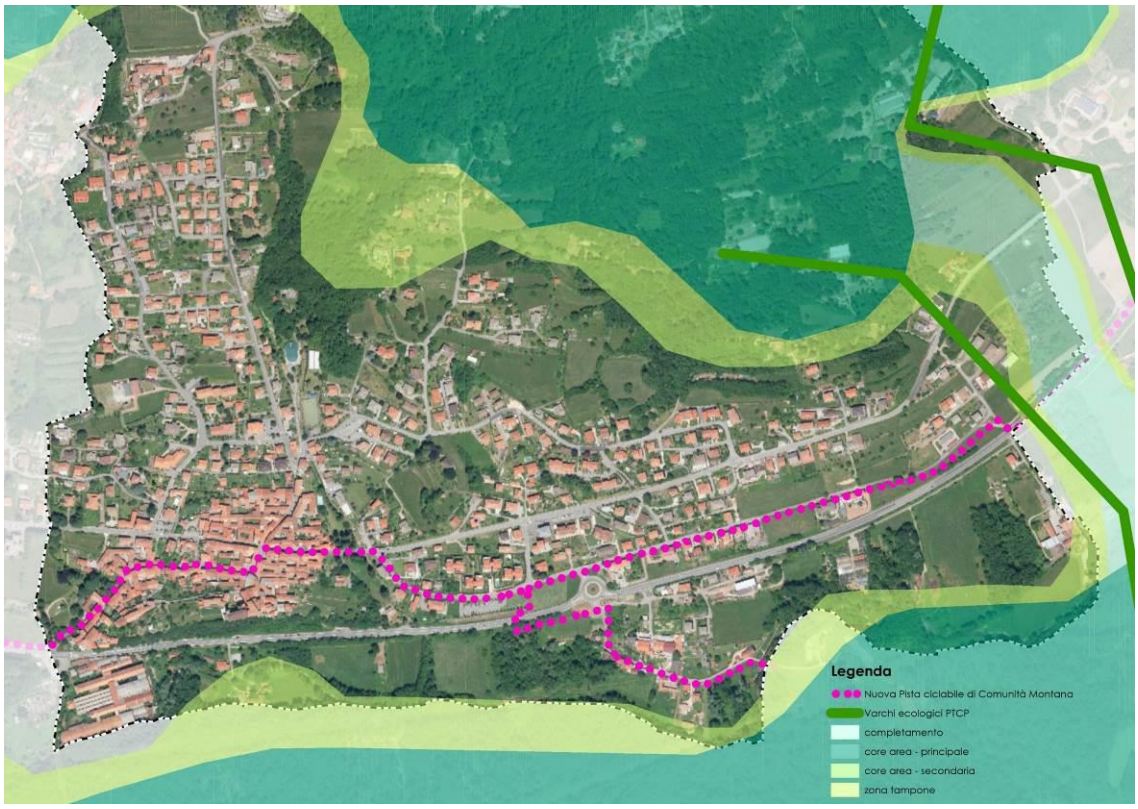

Figura 3: Tracciato della Pista Ciclabile e Rete Ecologica Provinciale

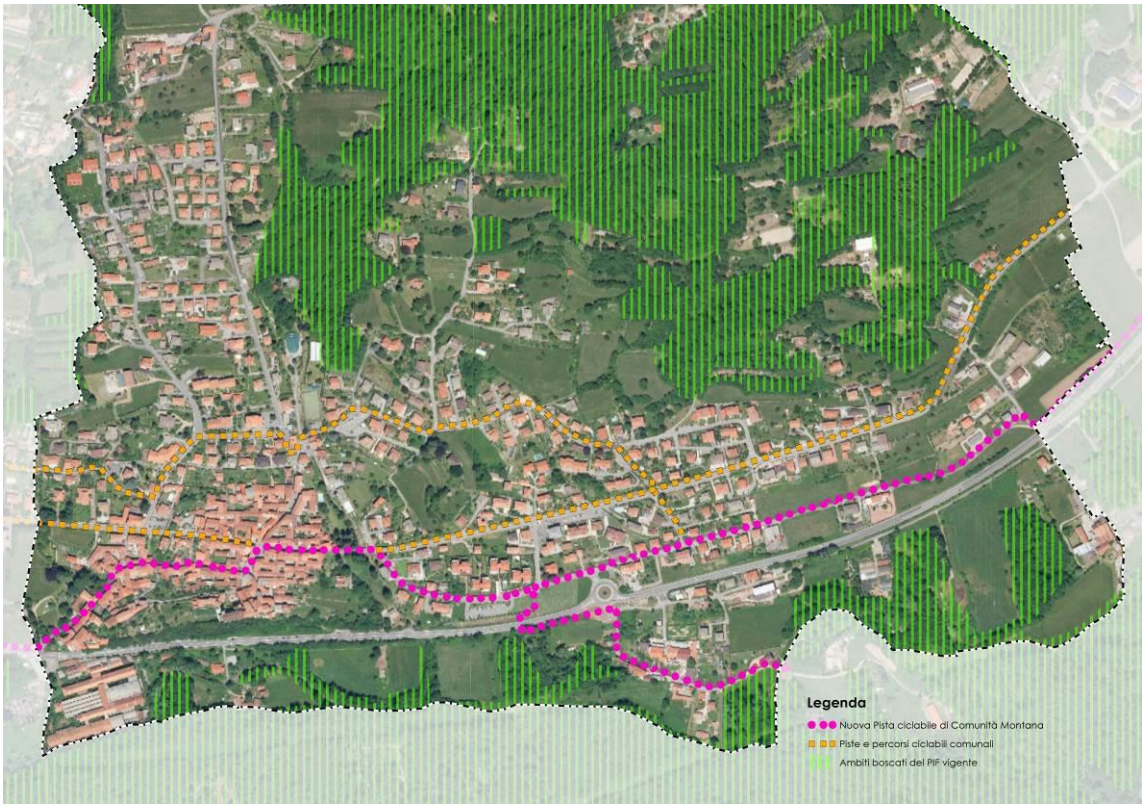

Figura 4: Tracciato della Pista Ciclabile e Ambiti boscati PIF

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

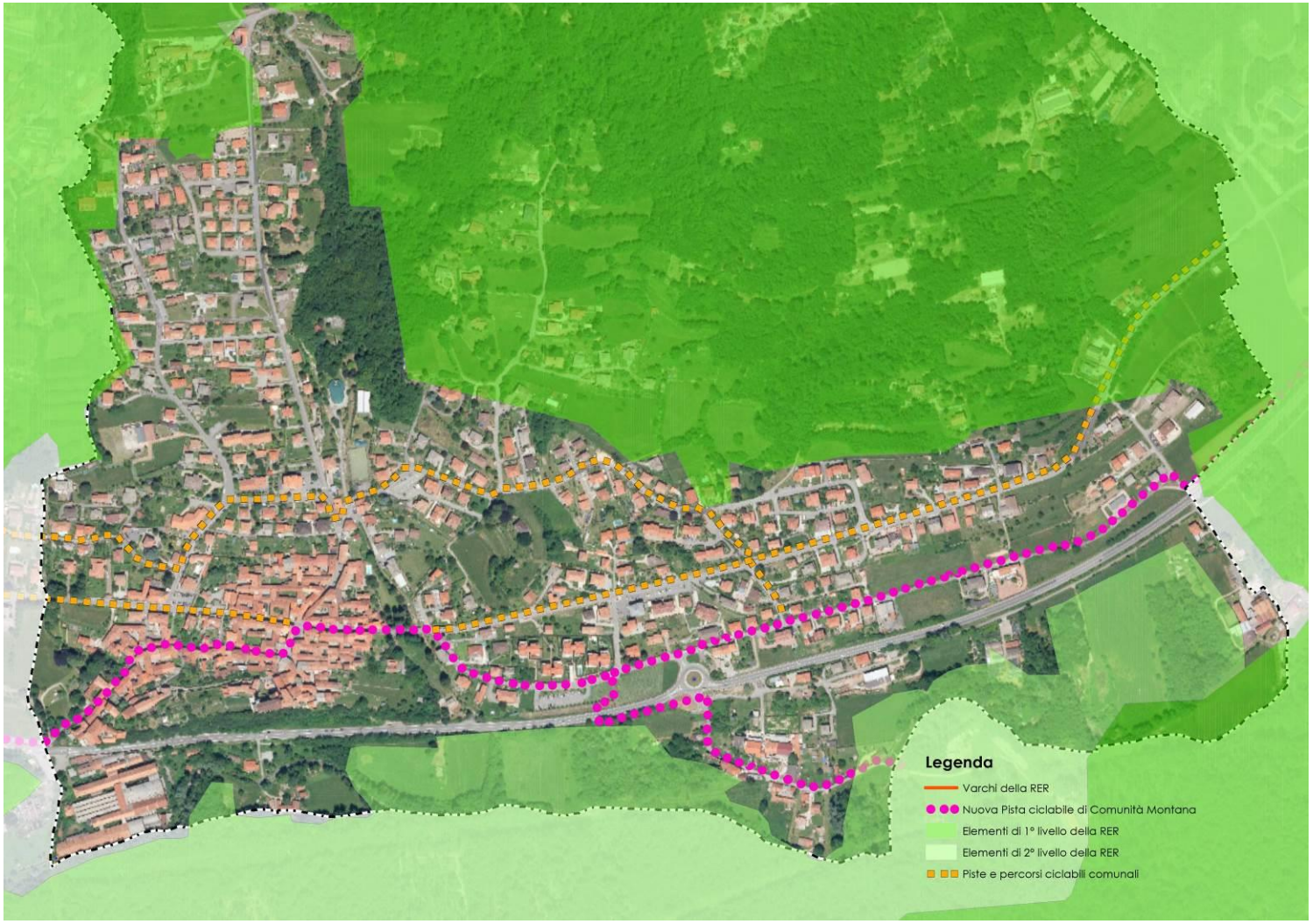

Figura 5: Tracciato della Pista Ciclabile e Elementi primo e secondo livello RER

Durante la fase di raccolta di suggerimenti non è pervenuta alcuna proposta. Si tratta, quindi, di Variante al PGT di Brenta finalizzata esclusivamente al recepimento del tracciato della Posta Ciclabile di Valle secondo lo Studio di Fattibiliyà approvato da Comunità Montana

La proposta di variante urbanistica si configura nei seguenti punti di modificazione al PGT vigente:

- **Documento Di Piano**:

  a) Identificazione tracciato Pista ciclabile nel Comune di Brenta

Elaborati		Invariato	Variato	Integrato
PGT R	Relazione illustrativa del Piano di Governo del Territorio	X		
PGT RI	Relazione integrativa	X		
Oss	Osservazioni e controdeduzioni – registro –	X		
R-VAR	**Relazione Generale di Variante**			**X**
Documento di Piano: Quadro Conoscitivo e Orientativo				
DdP RA	Relazione sugli aspetti ecologici ed agronomici del PGT di Brenta	X		
DdP01	Inquadramento territoriale e uso del suolo	X		
DdP02	Pianificazione comuni contermini	X		
DdP03	Sistema insediativo: soglie storiche dell'edificato	X		
DdP04	Carta ecologica sovracomunale	X		
DdP05	Carta del paesaggio. Elementi geomorfologici e ambientali	X		
DdP06	Carta del paesaggio. Vincoli paesistici	X		
DdP07	Carta del paesaggio. Sensibilità paesistica dei luoghi	X		
DdP08	Vincoli geologici e normativi e aree servite da fognatura	X		
DdP09	Mappatura suggerimenti dei cittadini e vincoli sovraordinati	X		
DdP10	Legami e valenza ecologica delle aree agricole	X		
Documento di Piano: Previsioni				
DdP NT	Normativa Tecnica e ambiti di trasformazione	X		
DdP11	**Classificazione stradale, attività commerciali e interventi sulla mobilità**		**X**	
DdP12	Compensazioni delle aree agricole	X		
DdP13a	**Carta delle previsioni**		**X**	
DdP13b	**Carta delle previsioni: dettaglio suolo urbanizzato**		**X**	
DdP14	Nucleo Antica Formazione. Rilievo qualità interventi e individuazione comparti di incentivazione urbanistica	X		
DdP15	Carta delle previsioni e rete ecologica provinciale	X		
DdP16	Carta delle previsioni, fattibilità geologica e pericolosità sismica	X		

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- **Piano Delle Regole:**

a) Identificazione tracciato Pista ciclabile nel Comune di Brenta

Elaborati		Invariato	Variato	Integrato
Piano delle Regole				
PdR NT	Normativa Tecnica	X		
PdR All. A	Allegato Fotografico Nucleo Antica Formazione	X		
PdR01a	**Carta delle previsioni di Piano**		**X**	
PdR01b	**Carta delle previsioni di Piano. Dettaglio urbano**		**X**	
PdR02	Nucleo di Antica Formazione. Stato e qualità di attuazione degli interventi	X		
PdR03	Nucleo di Antica Formazione. Rilievo elementi connotativi e soglie storiche	X		
PdR04	Nucleo di Antica Formazione. Prescrizioni per gli interventi	X		
PdR05	Carta di sintesi dei vincoli e del quadro di dissesto PAI	X		
PdR06	Carta di sintesi della fattibilità geologica	X		

- **Piano Dei Servizi**:

a) Identificazione tracciato Pista ciclabile nel Comune di Brenta

Elaborati		Invariato	Variato	Integrato
PdS NT	Normativa Tecnica	X		
PdS NT-A	Allegato A – Schedatura dei servizi esistenti e di progetto	X		
PdS01a	Carta delle previsioni di Piano		**X**	
PdS01b	Carta delle previsioni di Piano. Dettaglio urbano		**X**	
PdS02a	Servizi del sottosuolo e interventi – rete fognaria	X		
PdS02b	Servizi del sottosuolo e interventi – rete idrica	X		
PdS02c	Servizi del sottosuolo e interventi – rete gas	X		
PdS02d	Servizi del sottosuolo e interventi – rete telefonica e illuminazione	X		

Le azioni di variante riguardano nel dettaglio:

- modifica puntuale agli elaborati grafici
- previsione nuova pista ciclabile sovracomunale

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

5 Caratteristiche della variante

Il percorso in progetto si sviluppa sul territorio dei Comuni di Cuvio, Cuveglio, Casalzuigno, Azzio, Brenta, Gemonio, per una lunghezza totale di circa 10,6 km e sfrutterà nella maggior parte "sedi" stradali già esistenti, in parte attualmente sterrate e in parte asfaltate (circa 2,5 km).
La tipologia delle opere previste è simile per concezione a quanto già posto in essere.
La larghezza della pista ciclopedonale sarà di m. 2,50 (1,25 m per ogni senso di marcia).
La pavimentazione della ciclabile è prevista in conglomerato bituminoso "binder" dello spessore di cm 8 posato su misto stabilizzato su Fondazione in misto naturale di cava, con finitura mediante verniciatura acrilica rinforzata al quarzo di colore verde, completata dall'opportuna segnaletica.

5.1. In quale misura la variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante di cui alla presente procedura di verifica riguarda le proposte di cui ai precedenti paragrafi, definisce quindi il tracciato della nuova Pista Ciclabile di Valle come determinato in seguito a Studio di Fattibilità commissionato e redatto a cura della Comunità Montana Valli del Verbano ed approvato con Delibera Giunta Esecutiva n. 9/2021, numero 9, data 01/03/2021.
Tali ipotesi di variante non rappresentano consistenti modifiche alle condizioni operative del piano in essere o pregiudizievoli alla ripartizione ed al consumo delle risorse.

In riferimento al consumo di suolo si precisa che la Variante non è soggetta alla verifica del bilancio ecologico del suolo in base a quanto previsto dai Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR, così come aggiornati dalla DCR 2064/2021 e pubblicati sul BURL - Serie Ordinaria n. 49 del 7 dicembre 2021 in quanto finalizzata **esclusivamente alla realizzazione di una pista ciclabile**

5.2. In quale misura la variante influenza altri piani e programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

La Nuova Pista Ciclabile di Valle intende conseguire l'incremento dell'attrattività dei territori montani attraverso lo sviluppo del turismo con collaterali effetti benefici sull'economia locale mediante realizzazione di percorso ciclopedonale a completamento rete regionale interconnessa con rete nazionale.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Nella sua totalità il progetto portato avanti da Comunità Montana persegue i seguenti obiettivi fondamentali:

- integrazione dell'infrastruttura nell'ambiente che attraversa;
- economicità: attivazione del maggior sviluppo chilometrico con impiego limitato di risorse finanziarie, in modo da sviluppare una rete ciclabile organica ed estesa e impiegare per la risoluzione di situazioni critiche (attraversamenti, messa in sicurezza, collegamenti ecc.);
- scelte costruttive finalizzate alla massima fruizione ed accessibilità;
- sostenibilità in termini di durata, manutenibilità e ciclo di vita delle opere;
- semplicità costruttiva, qualità e riconoscibilità degli interventi

Sono stati esaminati e di seguito descritti i vari livelli di pianificazione e vincoli insistenti sull'area. **Non si rilevano contrasti con la pianificazione presente a livello sovraregionale (es Piano di Bacino), regionale (Piano Territoriale Paesistico), provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento).**

5.3. Pertinenza della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Non si riscontrano aspetti particolarmente negativi in relazione alla variante proposta.

La realizzazione dell'itinerario ciclabile rappresenta un'opportunità di valorizzazione ambientale, una forma di fruizione "culturalmente evoluta" del territorio e un'occasione per mettere in rete le emergenze ambientali e culturali assieme alle attività commerciali e ricettive presenti, contribuendo così alla crescita complessiva del territorio interessato.

5.4. Problemi ambientali relativi alla variante

La variante non comporta variazioni al Documento di Piano ma unicamente il recepimento del tracciato della Pista Ciclabile di Valle. Tali evidenze non fanno emergere problematiche specifiche connesse alla variante, non riscontrando alcuna modifica sostanziale allo stato dei luoghi. Non si ravvisano particolari problematiche connesse alla variante degli strumenti di piano riferibili alle varianti descritte

5.5. Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Non si ravvisa una particolare rilevanza della variante proposta in merito all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

6. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

La variante non implica modifiche del dimensionamento del PGT sia in termini di aree trasformabili, aree urbanizzabili che della dotazione di servizi dato che la Pista Ciclabile è infrastruttura lineare che non comporta consumo di suolo e modifiche dell'azzonamento di PGT.

6.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

La variante proposta non presenta effetti che non siano stati considerati nelle precedenti VAS sulle aree di interesse (comunque puntuali).
Data la limitata dimensione delle aree interessate dalla variante e la loro prossimità col sistema infrastrutturale si suppone che l'estensione enti dando lo spazio degli effetti attesi sia esclusivamente a livello locale con positive ricadute legate alla possibilità di un'alternativa all'uso degli autoveicoli
Gli effetti stimabili sono sicuramente positivi sotto gli aspetti ambientali, della percezione dei luoghi e, non da ultimo, per l'ottimizzazione della mobilità sostenibile
Non si rilevano potenziali impatti diretti o indiretti nei confronti delle matrici ambientali, neppure per le operazioni di cantiere, che sarà, ovviamente, circoscritto alle sole aree necessarie e limitato nel tempo.

Il carico antropico è limitato ai fruitori occasionali dell alla pista ciclabile, collegato alla fruizione ecologica di aree su cui la pista si colloca e quindi si ritiene di limitata interferenza potenziale

La possibile alterazione dei valori paesaggistici si ritiene limitata in quanto la pista ciclabile interferisce in modo minimo con le aree, collocandosi al limite dell'urbanizzato (TUC)

6.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non si ravvisa un possibile carattere cumulativo degli effetti, in relazione alla tipologia degli aspetti in variante che hanno carattere minore rispetto alle previsioni già vigenti.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

6.3 Natura transfrontaliera degli effetti

Non si ravvisa natura transfrontaliera degli effetti in relazione alla relativa lontananza dell'area dei confini nazionali.

6.4 Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Eventuale rischio per la saluta umana o per l'ambiente è costituito dalla presenza di combustibili per il funzionamento dei mezzi durante la fase di cantiere. Tuttavia, tali aspetti non sono direttamente correlabili alla presente variante. Inoltre, stante. la modesta entità della variante e la prossimità con il tessuto urbano consolidato delle zone d'interesse e che le modifiche previste si integrano con lo stato dei luoghi si conferma che non si prevedono elementi di rischio per la salute umana o per l'ambiente ma si ipotizzano le ricadute positive in termini di mobilità sostenibile e fruizione ambientale

Incidenza sulla rete ecologica

- dal punto di vista della rete ecologica regionale non vi sono sovrapposizioni con elementi di primo e secondo livello e non si individuano interferenze con varchi o corridoi RER
- al confine con il Comune di Casalzuigno c'è un limitato interesse in un varco di PTCP dove il tracciato ciclopedonale interferisce in modo minimale e utilizzerà al percorsi di transito già esistenti

-Il territorio comunale non è interessato dalla Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino Ehi

Incidenza sulle aree boschive: la pista ciclopedonale non interferisce con ambiti boschivi del PIF

6.6 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

6.6.1 Speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

Non si segnalano particolari caratteristiche naturali o del patrimonio culturale che potrebbero essere negativamente interessate dalle varianti di cui alla presente proposta. .

6.6.2 Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

Non si segnala o si prevede alcun superamento di valori limite nei livelli di qualità ambientale esistenti sui luoghi.

6.6.3 Utilizzo intensivo del suolo

Non si registrano evidenze di uso intensivo del suolo

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

6.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Non sono presenti paesaggi oggetto di particolare tutela.
Incidenza sulla rete ecologica

- dal punto di vista della rete ecologica regionale non vi sono sovrapposizioni con elementi di primo e secondo livello e non si individuano interferenze con varchi o corridoi RER
- al confine con il Comune di Casalzuigno c'è un limitato interesse in un varco di PTCP dove il tracciato ciclopedonale interferisce in modo minimale e utilizzerà al percorsi di transito già esistenti

-Il territorio comunale non è interessato dalla Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino Ehi
Incidenza sulle aree boschive: la pista ciclopedonale non interferisce con ambiti boschivi del PIF
Complessivamente dovranno essere verificati in fase progettuale le possibilità per garantire il minor impatto possibile in termini di interferenza con il citato varco di PCTP

6.8. Verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Nello specifico il Comune di Brenta non ricade in aree Rete Natura 2000

7. Costruzione dei quadri di riferimento

7.1 Il contesto ambientale: il quadro conoscitivo e l'ambito di influenza

L'ambito di influenza contestualizza la variante, definendo la portata delle analisi volte ad evidenziare le potenzialità e le criticità del territorio. Tale ambito viene nello specifico proposto come l'intero territorio comunale ma le valutazioni si limitano alle parte di reale interesse per la presente variante, ovvero la zona di valle interessata al percorso della Pista Ciclabile. Per gli altri aspetti, secondo il citato principio di non sovrapposizione, si rimanda alle VAS del PGT vigente.

7.1.1 Inquadramento geografico

Il territorio del Comune di Brenta occupa una superficie di circa 4 km^2, il territorio del comune risulta compreso tra i 218 e 1.125 metri sul livello del mare, con una escursione

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

altimetrica complessiva che risulta essere pari a 985 metri. (fonte: sito web www.comuni-italiani.it), la zona altimetrica è di montagna interna.

La popolazione residente è pari 1.708 abitanti nel 2022, la densità abitativa è pari a 401,9 ab/km^2

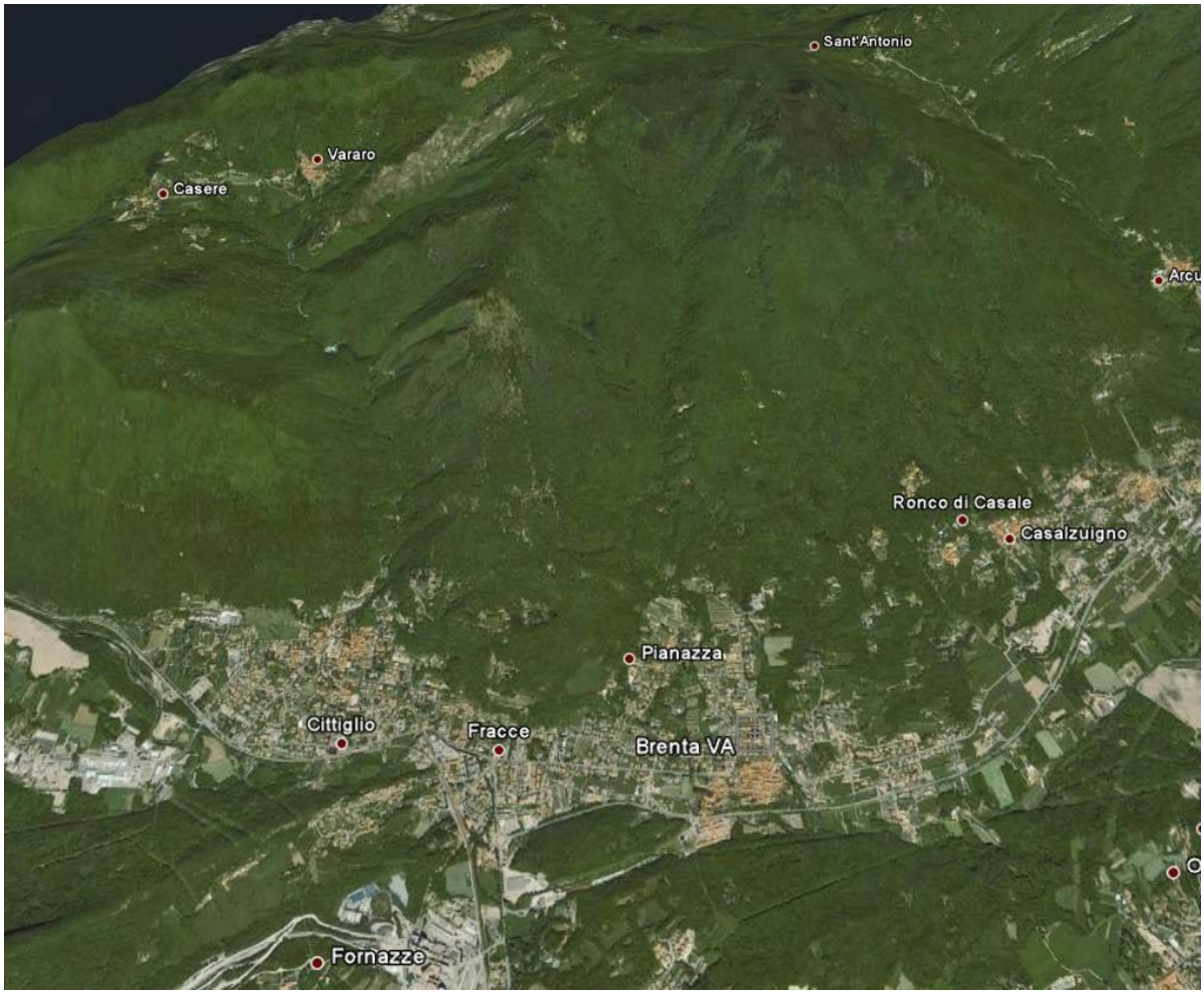

Figura 6: Brenta (fonte Google Maps)

7.1.2 Biodiversità, flora e fauna

Di seguito si riporta la carta delle categorie forestali estratta dal Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana della Valcuvia. Il territorio comunale è diviso, in un'area di montagna e una di pianura caratterizzate da problematiche differenti. La variante non costituisce elemento di disturbo per la necessità di tutela della biodiversità.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

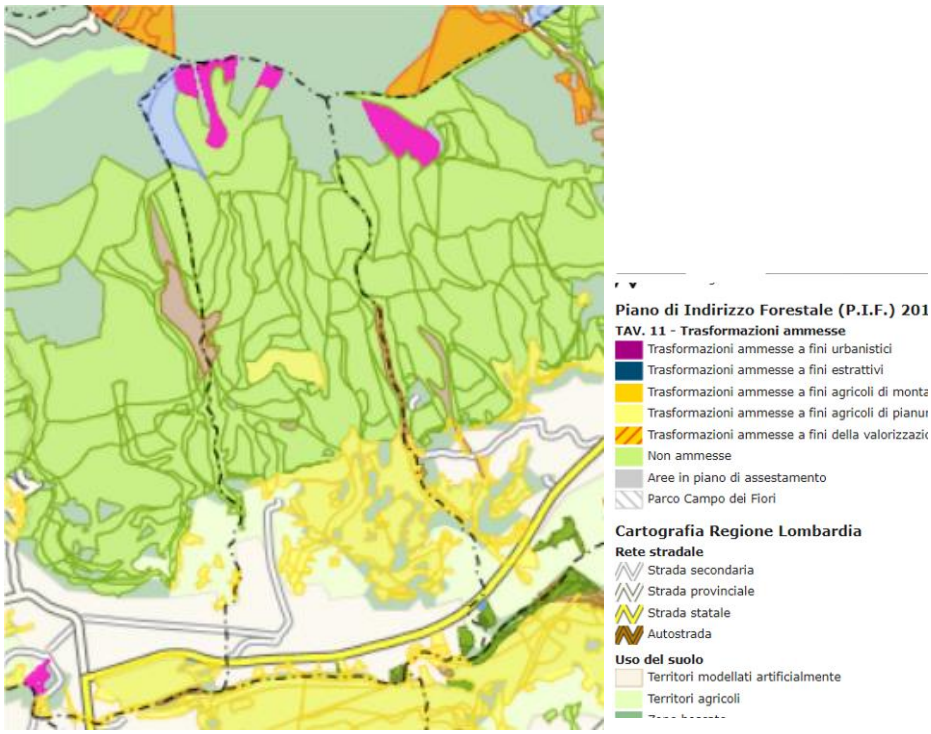

Figura 7: PIF Valli del Verbano (fonte http://webgis.vallidelverbano.va.it/

7.1.2.1. Aree Protette

Nel Comune di Brenta non sono presenti aree protette di Rete Natura 2000

7.1.3 Dinamica demografica e modelli insediativi

Il Comune di Brenta comprende varie frazioni: San Quirico, Ronchè, Pianura, sorgente Bosco Valmaggiore, C.na Ronco d'Emezzo, C.na Besozzo, Molino Prada, Molino Mistura
La Figura 8 mostra l'andamento demografico dal 2001 al 2016 e permette di evidenziare un trend in positivo

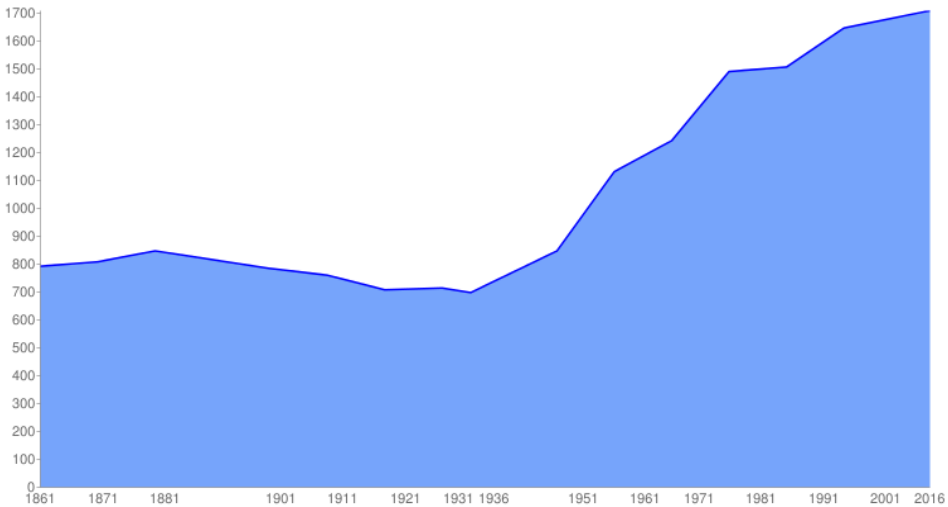

Figura 8: andamento della popolazione dal 2001 al 2016 (fonte ISTAT e www.comuni-italiani.it)

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

7.1.4 Infrastrutture e trasporti

Il Comune di Brenta non è attraversato da servizio ferroviario, la stazione più vicina è quella di Cittiglio, che la DGR 13716-2003 (classificazione stazioni) classifica come di classe B2.

Il PCTP Provinciale (tavola Mob1) evidenzia la futura riqualifica di un tratto della SP394 a strada di secondo livello e la prossima declassificazione a strada di livello quattro della strada che attraversa il centro abitato di Brenta (fonte Carta gerarchia stradale - TAV MOB 1 – PTCP VARESE).

Tabella 2: classificazione rete stradale PTCP Varese

Livello di importanza	Descrizione
Primo livello	Autostrade e strade di servizio autostradale
Secondo livello	Strade costituenti assi di penetrazione o collegamento privilegiato di livello sovraprovinciale
Terzo livello	Strade di interesse provinciale, finalizzate ai collegamenti extraurbani
Quarto livello	Strade di interesse locale o sovracomunale

Il PTCP fornisce anche indicazioni relative al trasporto pubblico, la tav. MOB2 mostra la presenza di una linea di collegamento extraurbano attraverso il comune.

Nella presente variante viene stato recepito il sedime della nuova Pista Ciclabile di Valle su progetto redatto dalla Comunità montana Valli del Verbano e già finanziato da bando regionale, in corso di attuazione, il territorio comunale è interessato per una lunghezza di 2.230 m. Le aree interessate, già in precedenza azzonate come "verde e strade" diventano ora "PISTA CICLABILE". Si precisa che il percorso della pista ciclabile è recepito come da indicazioni della Comunità Montana Valli del Verbano che già redatto studio di fattibilità di merito

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

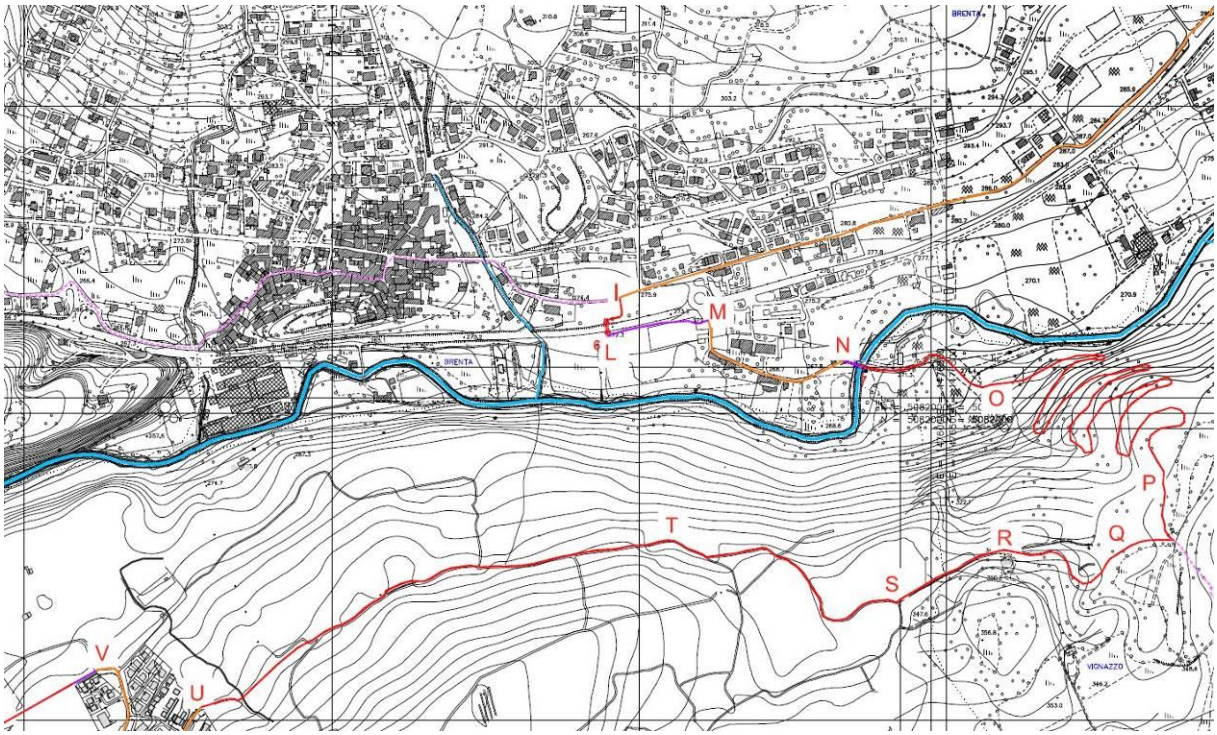

Figura 9: Sedime pista ciclabile (variante proposta)

7.1.5 Patrimonio culturale e paesaggio, turismo

Il territorio comunale di Brenta è ricompreso nell'ambito paesistico n° 6 "Valcuvia", per il quale il PTCP ha proposto alcuni indirizzi di pianificazione, si elencano di seguito quelli recepibili e pertinenti:

NATURALITÀ E RETE ECOLOGIA:

- tutelare e valorizzare le zone boscate e le emergenze naturali. Perseguimento del riequilibrio ecologico, tutela delle core areas, dei corridoi e dei varchi di cui alla Tav. PAE 3;
- salvaguardare la panoramicità della montagna prealpina verso i laghi e la pianura. Mantenere sgombre le dorsali, i prati di montagna, i crinali;
- difendere e conservare le condizioni di naturalità delle sponde dei laghi, degli affluenti, della qualità biochimica delle acque nonché tutelare la flora e la fauna.

PAESAGGIO AGRARIO:

- tutelare e valorizzare il paesaggio agrario. In particolare vanno salvaguardati e valorizzati gli elementi connotativi del paesaggio agrario e recuperare le aree a vocazione agricola in abbandono. Specifica attenzione deve essere prevista per la progettazione edilizia degli spazi rurali, recuperando tecniche e caratteri tradizionali, nonché controllando l'impatto derivante dall'ampliamento degli insediamenti esistenti;
- tutelare e recuperare gli ambiti agricoli di fondovalle salvaguardando gli elementi connotativi del paesaggio agrario;

INSEDIAMENTO:

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- evitare la saturazione insediativa dei fondovalle, incentivando i riuso del patrimonio edilizio esistente e, compatibilmente con gli indirizzi paesaggistici, la verticalizzazione, evitando ulteriore consumo di suolo;
- sostenere le attività di richiamo turistico orientandosi alla valorizzazione del turismo di tipo escursionistico … nell'ottica di valorizzare anche le zone meno conosciute;

TURISMO:

- promuovere l'insediamento di funzioni legate alla produzione culturale, di ricerca e di alta formazione;
- recuperare, tutelare e valorizzare, attraverso la previsione di opportuni criteri di organicità, gli insediamenti storici di significativo impianto urbanistico e/o le singole emergenze di pregio (chiese, ville giardini, parchi, antiche strutture difensive, stabilimenti storici, viabilità storica). Prevedere programmi di intervento finalizzati alla salvaguardia e alla rivalutazione del patrimonio culturale e identitario dei luoghi;

PAESAGGIO STORICO CULTURALE:

- recuperare e valorizzare le presenze archeologiche;
- salvaguardare i tratti di viabilità panoramica e i tracciati di interesse paesaggistico;
- individuare tracciati di interesse paesaggistico, panoramico, naturalistico. Tutelare i coni visuali

INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ E INTERESSE PAESAGGISTICO:

- promuovere politiche di valorizzaione dei sentieri, delle piste ciclabili e dei percorsi ippici, specialmente se di rilevanza paesaggistica;
- definire le visuali sensibili (punti panoramici) dalle sponde dei laghi e tutelare i coni visuali, la percezione lacustre e gli scenari montuosi;

VISUALI SENSIBILI:

- tutelare la percezione delle valli assicurando che gli interventi all'ingresso e all'uscita delle stesse non ne interrompano la visuale;

Nel PCPT sono, inoltre, declinate a scale locale le varie unità tipologiche di paesaggio. Il territorio di Brenta risulta, a conferma di quanto già rilevato, in parte compreso nel "paesaggio della montagna e delle dorsali" e in parte nei paesaggi degli antiteatri morenici.

La carta delle rilevanze e criticità (Tav PA1) del PTCP individua i seguenti elementi di rilievo:

- area di elevata naturalità, localizzata a nord ovest (quota oltre gli 800m);
- punti panoramici e cime superiori a 500 m Monte Nudo e Monte della Colonna)
- nuclei storici costituiti dalle diverse frazioni

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

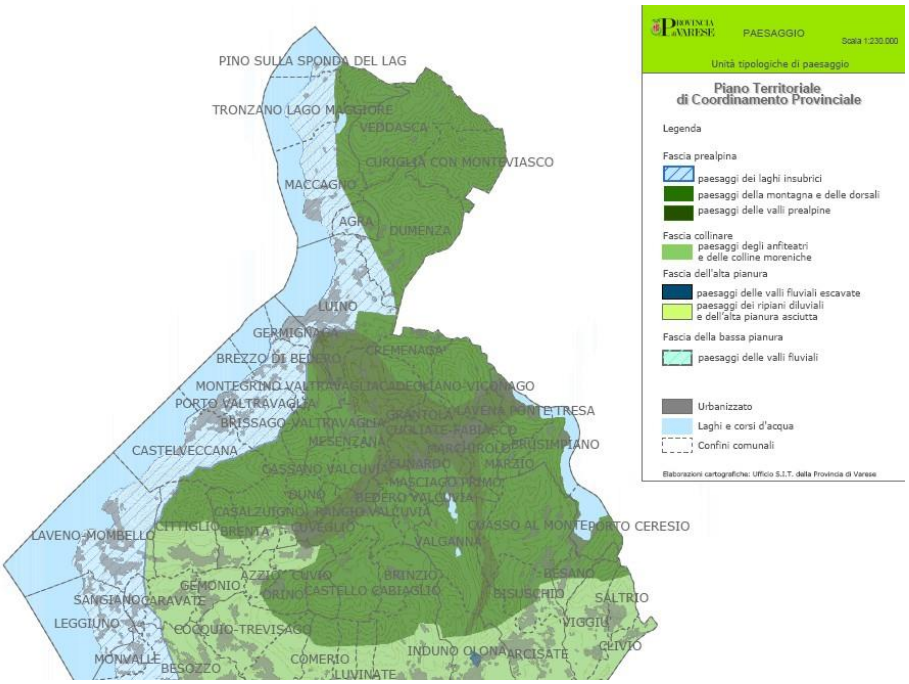

Figura 10: declinazione unità di paesaggio da PTCP

7.1.5.1. Rete ecologica

Il Comune di Brenta è per la maggior parte del territorio ricompreso in una core area di primo livello, con la relativa fascia tampone. Nella zona di valle al confine con il Comune di Casalzuigno è individuato un corridoio ecologico che è attraversato da "infrastrutture ad alta interferenza", ovvero le due strade presenti. I tratti dei corsi d'acqua principali non compresi nella core area sono interamente da riqualificare.

La zona di valle nella parte ovest rientra nel nodo strategico n°5, una zona che costituisce "cerniera" tra la parte nord e la direttrice occidentale della rete, con problematiche di frammentazione diffusa e necessità di rafforzare varchi e corridoi. Si intendono per nodo strategico le aree incluse nella rete ecologica che hanno problematiche di permeabilità ecologica, che sono sottoposti a dinamiche occlusive da parte degli insediamenti, ma che rappresentano varchi almeno potenziali.

Il PTCP individua l'area critica (ovvero porzioni di territorio con seri problemi di mantenimento della continuità della rete ecologica e di una qualità ambientale accettabile) identificata con il n°10 (connessione critica tra la parte nord della rete e la zona del Lago Maggiore con presenza di P.A.), ponendo come problematica la necessità di tutela e potenziamento del varco e la verifica della distribuzione interna del PA per consentire il mantenimento del corridoio ecologico.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

Si segnala che il territorio montano del comune è confinante, ma non ricompreso, con due aree del PSIC "Monti della Valcuvia". Non vi sono aree protette sul territorio comunale .

Il comune di Brenta è stato individuato in fase di realizzazione della RER nel settore delle "Alpi e Prealpi Lombarde", è tuttavia da segnalare che si trova al confine con l'area individuata come "Pianura Padana e Oltrepo' Pavese".
L'area del Comune di Brenta ricade per la parte di monte nel settore **Rete Ecologica Regionale 08 – Monti della Valcuvia** e per la parte di valle nel settore della **Rete Ecologica Regionale 09 – Bassa Valcuvia.**

In riferimento alla REP il sedime della pista ciclabile di cui alla presente variante si precisa il percorso della pista ciclabile è recepito come da indicazioni della Comunità Montana Valli del Verbano che già redatto studio di fattibilità di merito e che lo stesso interessa sentieri già esistenti da rendere consoni a percorrenza ciclopedonale

Di seguito si riporta l'estratto le schede descrittive dei due settori come identificate da Fondazione Lombardia per l'Ambiente nel 2009.

Rete Ecologica Regionale 08 – Monti della Valcuvia

Il settore comprende un vasto settore dei Monti della Valcuvia e un tratto di Lago Maggiore, compreso tra Luino e Laveno, in provincia di Varese.
Per quanto concerne i Monti della Valcuvia, tra gli habitat rivestono notevole importanza le praterie su suolo calcareo, in quanto ambiente estremamente localizzato e qui presente con una superficie di particolare consistenza; le pareti rocciose calcaree; le grotte; gli habitat forestali, con vaste foreste di latifoglie lungo il versante destro della Valcuvia, con prevalenza di frassino, e lungo il versante rivolto a Nord, con presenza di vaste faggete.
L'area è di grande interesse per i miceti, l'erpetofauna e per i rapaci diurni nidificanti (Sparviere, Astore, Nibbio bruno, Pellegrino, Pecchiaiolo, Poiana). La buona qualità delle acque permette la presenza delle popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di Fiume) meglio conservate e strutturate della provincia di Varese. Di grande rilievo in termini naturalistici è la presenza, a Nord di Laveno, di una vasta fascia boscata che raggiunge il Lago Maggiore senza incontrare elementi di frammentazione.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

L'importanza, anche a livello internazionale, del Lago Maggiore è legata soprattutto all'avifauna (uccelli acquatici svernanti e nidificanti; si tratta di un sito regolare di svernamento per Strolaghe e Svassi e uno dei pochi siti italiani in cui nidifica lo Smergo maggiore).

I principali elementi di frammentazione sono costituiti dal consumo di suolo derivante dall' espansione dell'urbanizzato nelle aree di fondovalle, dalla S.S. 394 della Valcuvia e da cavi aerei sospesi, che possono costituire una minaccia sia per l'avifauna nidificante sia per quella migratoria, soprattutto se di grandi dimensioni (rapaci). Gli ambienti prativi montani sono soggetti a rapida "chiusura" da parte di specie arboreo-arbustive, a seguito dell'abbandono di pratiche agricole tradizionali (pascolo, sfalcio del fieno).

Gli elementi di tutela che caratterizzano l'area vasta sono:

- SIC - Siti di Importanza Comunitaria: **IT2010019 Monti della Valcuvia**;
- ZPS – Zone di Protezione Speciale: *non presenti nel territorio in esame*
- Parchi Regionali: *non presenti nel territorio in esame*
- Riserve Naturali Regionali/Statali: *non presenti nel territorio in esame*
- Monumenti Naturali Regionali: *non presenti nel territorio in esame*
- Aree di Rilevanza Ambientale: ARA "Valli Veddasca, Dumentina, Valganna-Valmarchirolo": *non presenti nel territorio in esame*
- PLIS: *non presenti nel territorio in esame*
- Altro: IBA – Important Bird Area "Lago Maggiore"

Gli elementi della rete ecologica presenti nell'area sono:

- Elementi primari:
  - elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità:
    - 70 Lago Maggiore;
    - **38 Monti della Valcuvia;**
  - altri elementi di **primo livello:**
    - **Fascia boscata a N di Laveno, di connessione tra i Monti della Valcuvia ed il Lago Maggiore**;
    - Monte Pian Nave.
- Elementi di secondo livello:
  - aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree:
    - FV83 Prealpi varesotte meridionali;

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- **MI82 Massiccio Monte Nudo - Sasso del Ferro** - Monte S.Martino;
- **UC61 Monti della Valcuvia** e Campo dei Fiori;
- UC66 Pareti e canneti del Lago Maggiore;
- UC80 Alto Lago Maggiore;
- **MA44 Monti della Valcuvia;**
- **CP59 Prealpi calcaree del Varesotto**;
- CP12 Lago Maggiore, Fiume Tresa, Lago di Lugano, Lago di Piano;

- altri elementi di secondo livello:
  - Aree boscate tra Laveno e Luino, degradanti verso il Lago Maggiore.

Le indicazioni per l'attuazione della RER nell'area sono:

- favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività tra Parco Regionale del Campo dei Fiori ed il Lago di Varese e tra il Campo dei Fiori e i Monti della Valcuvia;
- evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione;
- favorire interventi di deframmentazione ecologica lungo le principali infrastrutture lineari, ad es. lungo la S.S. 394 della Valcuvia, e interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna, ad esempio tramite interramento dei cavi, apposizione di elementi che rendono i cavi maggiormente visibili all'avifauna (boe, spirali, bid-flight diverters);
- il reticolo idrografico dei torrenti deve considerarsi elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica.

In particolare, per gli elementi primari nella zona montana di Brenta le azioni indicate per l'implementazione della Rete Ecologica sono le seguenti:

- favorire la connettività trasversale della rete minore;
- collettamento degli scarichi fognari non collettati;
- mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; controllo degli scarichi abusivi;

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; attuazione e incentivazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste;
- creazione di cataste di legna;
- conservazione della lettiera;
- prevenzione degli incendi;
- conversione a fustaia;
- conservazione di grandi alberi;
- incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi;
- incentivazione delle pratiche agricole tradizionali;
- definizione di un coefficiente naturalistico del DMV per tutti i corpi idrici soggetti a prelievo, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; interventi di deframmentazione dei cavi aerei che rappresentano una minaccia per l'avifauna nidificante e migratoria;
- regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie, per evitare il disturbo alla fauna selvatica; studio e monitoraggio di gambero di fiume, entomofauna, avifauna nidificante e teriofauna, in particolare i chirotteri.

Rete Ecologica Regionale 09 – Bassa Valcuvia

Questo settore comprende la bassa Valcuvia, il settore meridionale dei Monti della Valcuvia, il Monte Sangiano e il settore occidentale del massiccio prealpino del Campo di Fiori, in Provincia di Varese. L'area include inoltre un settore di Lago Maggiore, compreso tra Monvalle e Laveno.

Per i Monti della Valcuvia, tra gli habitat rivestono notevole importanza i fenomeni carsici, con la formazione di grotte e le praterie su suolo calcareo e sono rilevanti, anche perché connessi alla presenza di fauna e flora di interesse conservazionistico, risultano inoltre gli ambienti delle pareti rocciose calcaree, con specie floristiche rare tipiche delle Prealpi calcaree lombarde, e vaste foreste di latifoglie. Come nel caso precedente (Monti della Valcuvia – 08), l'area è di grande interesse per i miceti, l'erpetofauna e per i rapaci diurni nidificanti. Il settore è inoltre di grandissima importanza per la chirotterofauna, con almeno 12 specie che la frequentano, legate in gran parte agli ambienti ipogei che caratterizzano l'area. La buona qualità delle acque permette la presenza delle

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

popolazioni di *Austropotamobius pallipes* (Gambero di fiume) meglio conservate e strutturate della provincia di Varese.

Si tratta di un importante settore di connessione tra la fascia collinare morenica e l'area prealpina, in particolare con il Parco Regionale del Campo dei Fiori e con il SIC "Monti della Valcuvia".

L'area in esame, ovvero il fondovalle della Valcuvia è permeato da una fitta matrice urbana e da una rete di infrastrutture lineari che ne frammentano la continuità ecologica.

Gli elementi di tutela che caratterizzano l'area vasta sono:

- SIC - Siti di Importanza Comunitaria: IT2010018 Monte Sangiano**; IT2010019 Monti della Valcuvia**; IT2010003 Versante nord del Campo dei Fiori; IT2010004 Grotte del Campo dei Fiori;
- ZPS – Zone di Protezione Speciale: IT2010401 Parco Regionale Campo dei Fiori; *non presenti nel territorio in esame*
- Parchi Regionali: PR Campo dei Fiori; *non presenti nel territorio in esame*
- Aree di Rilevanza Ambientale: ARA Valli Veddasca, Dumentina, Valganna-Valmarchirolo; ARA Angera-Varese *non presenti nel territorio in esame*.

Gli elementi della rete ecologica presenti nell'area sono:

- Elementi di primo livello:
  - elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità:
    - 70 Lago Maggiore;
    - **38 Monti della Valcuvia**;
    - 39 Campo dei Fiori.
  - altri elementi di primo livello:
    - **fasce boscate e prative sul fondovalle della bassa Valcuvia, di collegamento tra Sasso del Ferro e Monte Sangiano**;
    - fasce boscate e prative tra Gemonio e Azzio, di collegamento tra Campo dei Fiori e Monti della Valcuvia;
    - fascia prativa tra Coquio e Gavirate, di collegamento tra Campo dei Fiori e colline moreniche del Varesotto.
- Altri elementi:
  - aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie:
    - **FV83 Prealpi varesotte meridionali**;
    - **MI85 Valcuvia;**

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- **UC61 Monti della Valcuvia** e Campo dei Fiori;
- MA45 Monte Sangiano;
- **CP59 Prealpi calcaree del Varesotto;**
- CP12 Lago Maggiore, Fiume Tresa, Lago di Lugano, Lago di Piano;

- altri elementi di secondo livello:
  - **fasce boscate tra Cittiglio e Castello Cabiaglio**;
  - prati e boschi tra Monvalle e Laveno.

Le indicazioni per l'attuazione della RER nell'area sono:

- favorire la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività lungo i versanti delle valli, tra i versanti delle valli, tra il Parco Regionale del Campo dei Fiori e Lago di Varese e tra il Campo dei Fiori e i Monti della Valcuvia;
- evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione;
- favorire interventi di deframmentazione ecologica lungo le principali infrastrutture lineari (lungo la S.S. 394 della Valcuvia) e interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna;
- il reticolo idrografico dei torrenti deve considerarsi elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica.

In particolare, per gli elementi primari contigui all'abitato di Brenta le azioni indicate per l'implementazione della Rete Ecologica sono le seguenti:

- il mantenimento e il miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica delle aree naturali, attraverso il mantenimento della disetaneità del bosco, delle piante vetuste, la creazione di cataste di legna, la conservazione della lettiera e la prevenzione degli incendi;
- la conversione a fustaia dei cedui invecchiati;
- la conservazione di grandi alberi;
- il decespugliamento di pascoli soggetti a inarbustimento, attraverso anche l'incentivazione e l'attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi;
- l'incentivazione delle pratiche agricole tradizionali;
- la definizione di un coefficiente naturalistico del DMV per tutti i coripi idrici soggetti a prelievo, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra;
- interventi di deframmentazione dei cavi aerei che rappresentano una minaccia per l'avifauna nidificante e migratoria;

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- la regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie, per evitare il disturbo alla fauna selvatica;
- lo studio e il monitoraggio della flora e della fauna (in particolare l'Avifauna e la Teriofauna);
- opere di deframmentazione ecologica e di mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica;
- per le superfici urbanizzate, favorire interventi di deframmentazione, evitare la dispersione urbana, mantenere i varchi di connessione attivi e migliorare i varchi in condizioni critiche;
- per le infrastrutture lineari, prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale.

7.1.5.2 Ambiti paesaggistici – Rilevanze e criticità

Il PTCP provinciale suddivide il territorio in ambiti paesaggistici omogenei sulla base sia di invarianti strutturali naturali sia di peculiarità storiche e culturali, gli ambiti sono infatti definiti "*parti del territorio caratterizzate da presenze naturalistiche permanenti, atte a recepire fenomeni storici con caratteristiche di stabilità e sedimentazione delle ideologie guida, antropologiche, politiche, economiche, religiose, amministrative, ovvero luoghi di interagenza diretta della storia e della natura*".

Brenta rientra nell'ambito n°6 "Valcuvia" per il quale il PTCP definisce gli indirizzi descritti in precedenza.

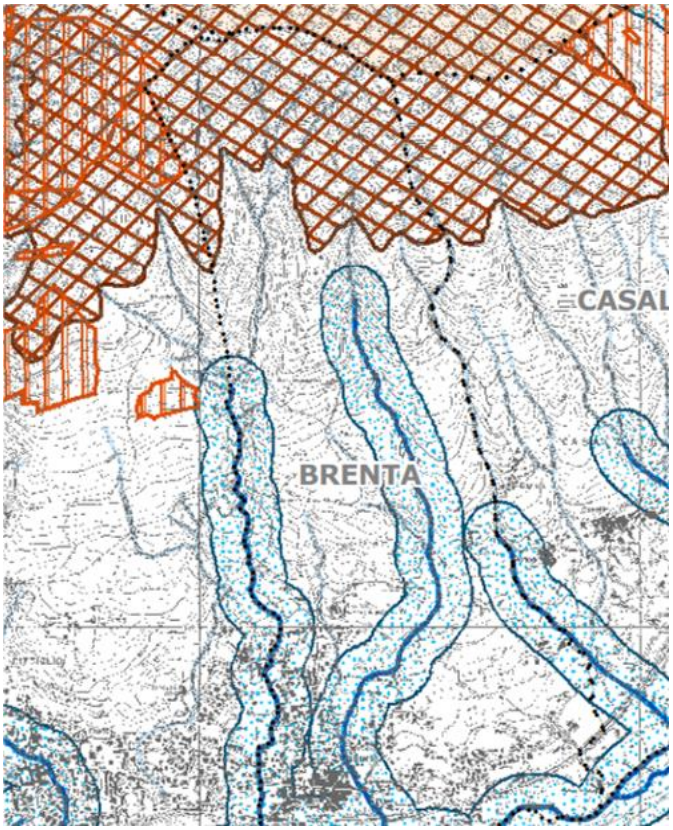

Figura 11: sistema informativo beni ambientali (stralcio tav. PAE2 – PTCP Varese)

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

7.1.6. Agricoltura e patrimonio boschivo

Il Comune di Brenta è ricompreso, come da Piano Agricolo Triennale Provinciale e ISTAT, nella Regione Agraria 2 – Montagna tra il Verbano e il Ceresio.

Il territorio si considera come facente parte del sistema agricolo della agricoltura periurbana ma con le caratteristiche dell'agricoltura delle zone di montagna e/o svantaggiate, qui è concentrato quasi il 50% della superficie boschiva delle aziende agricole, un quinto dei capi bovini e di quelli ovicaprini.

L'intera regione agraria ha una superficie agricola pari al 16,3% della superficie territoriale, la superficie agricola utile è composta per il 70% circa da pascoli e prati permanenti e per il 24% da seminativi.

Come riportato nel PTCP *"il punto di forza di tale regione agricola è il paesaggio, il punto di debolezza la pressione per l'uso del suolo per destinazioni diverse da quella agricola, le opportunità sono lo sviluppo degli agriturismi, la valorizzazione dei prodotti locali, la agricoltura biologica e la coltivazione dei piccoli frutti, la minaccia è la riduzione degli attivi agricoli"* .

Tale regione ha da tempo presentato caratteri di forte marginalità, questi ultimi negli anni novanta sono diventati più marcati per la notevole perdita, in termini percentuali, di superficie agricola (-38.5%) e, in particolare, di SAU – superficie agricola utilizzata (-62.9%).

Non sono previste variazioni di ambiti agricoli nella presente variante

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

7.2 Vincoli e obiettivi di sostenibilità

7.2.1 La pianificazione/programmazione esistente

Di fondamentale importanza è la conoscenza dei documenti di pianificazione esistenti che hanno valenza sull'ambito comunale.
A tal fine sono stati considerati nel Rapporto Ambientale allegato al PGT in essere tutti i livelli di pianificazione esistente a partire dalla pianificazione sovraregionale, ovvero il **Piano di Bacino** che pianifica e programma le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato (L.183/89 art.17, comma 1) per il quale non si ravvisano evidenze pertinenti all'area in esame.

La pianificazione regionale riguarda principalmente il **Piano Territoriale Regionale (PTPR),** che costituisce quadro regionale di riferimento per la pianificazione paesaggistica ed ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico. Le misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica tengono conto delle priorità e degli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, e questo ultimo, viceversa, delinea nella declinazione di orientamenti, obiettivi tematici e azioni per lo sviluppo futuro del territorio lombardo, le modalità di integrazione con gli obiettivi di tutela, valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi di Lombardia.

I tre macro obiettivi definiti dal PTR come base per le politiche territoriali sono:
- rafforzare la competitività dei territori della Lombardia
- riequilibrare il territorio lombardo
- proteggere e tutelare le risorse della regione

Questi obiettivi discendono dagli obiettivi di sostenibilità della Comunità Europea: coesione sociale ed economica, conservazione delle risorse naturali e del patrimonio culturale, compatibilità equilibrata dei territori.

Il PTR individua una serie di obiettivi tematici che possono essere da guida per la definizione nel corso della Verifica di sostenibilità volta a valutare la necessità o meno di una VAS. Nello specifico si ritengono pertinenti:

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- relativamente al tema "Ambiente":

TM 1.7 difendere il suolo e la tutela dal rischio idrogeologico e sismico
TM 1.8 prevenire i fenomeni di esondazioni, deterioramento e contaminazione dei suoli
TM 1.9 tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate
TM 1.11 coordinare le politiche ambientali e di sviluppo rurale
TM 1.12 prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico
TM 1.13 prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso

- relativamente al tema "Assetto Territoriale":

TM 2.1 intervenire sul sistema delle infrastrutture di collegamento affinché permettano l'accesso ai poli regionali e favoriscano le relazioni con l'esterno da tutto il territorio lombardo, attraverso una effettiva integrazione con la rete europea e tra le reti lunghe e brevi
TM 2.3 garantire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità
TM 2.6 promuovere la pianificazione integrata delle reti infrastrutturali e una progettazione che integri paesisticamente e ambientalmente gli interventi infrastrutturali
TM 2.9 intervenire sulla capacità del sistema distributivo di organizzare il territorio affinché non si creino squilibri tra polarità , abbandono dei centri minori e aumento della congestione lungo le principali direttrici commerciali
TM 2.12 garantire una equilibrata dotazione di servizi nel territorio e negli abitati al fine di permetterne la fruibilità da parte di tutta la popolazione, garantendo ai comuni marginali un adeguato accesso ai servizi per arrestarne e ridurne la marginalizzazione
TM 2.14 garantire la qualità progettuale e la sostenibilità ambientale degli insediamenti

- relativamente al tema "Assetto economico e produttivo":

T.3.11 incentivare uno sviluppo imprenditoriale nelle aree a vocazione turistica, che valorizzi le risorse nell'ottica del turismo sostenibile, favorendo la convergenza negli obiettivi e nell'attuazione degli interventi

- relativamente al tema "Paesaggio e patrimonio culturale":

TM 4.1 valorizzare anche attraverso la conoscenza e il riconoscimento del valore il patrimonio culturale e paesaggistico in quanto identità del territorio lombardo e ricchezza del valore prioritario in sé, ponendo attenzione non solo ai beni considerati isolatamente ma anche al contesto storico e territoriale di riferimento
TM 4.3 sensibilizzare rispetto ai temi territoriali e al patrimonio culturale, anche nella loro fruizione turistica, e avviare procedure di partecipazione del pubblico e degli amministratori pubblici alla definizione delle politiche paesaggistiche al fine di meglio interpretare il rapporto identitario tra i cittadini e il loro patrimonio culturale
TM 4.6 riqualificare e recuperare dal punto di vista paesaggistico le aree degradate o compromesse e mettere in campo azioni utili a contenere i processi di degrado e compromissione in corso o prevedibili

- relativamente al tema "Assetto sociale":

TM 5.4 promuovere l'innovazione come strumento per la sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sociali nel campo dell'edilizia e per la promozione di interventi residenziali che consentano la qualità relazionale tra gli utenti
TM 5.5 garantire parità d'accesso a servizi di qualità a tutti i cittadini

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

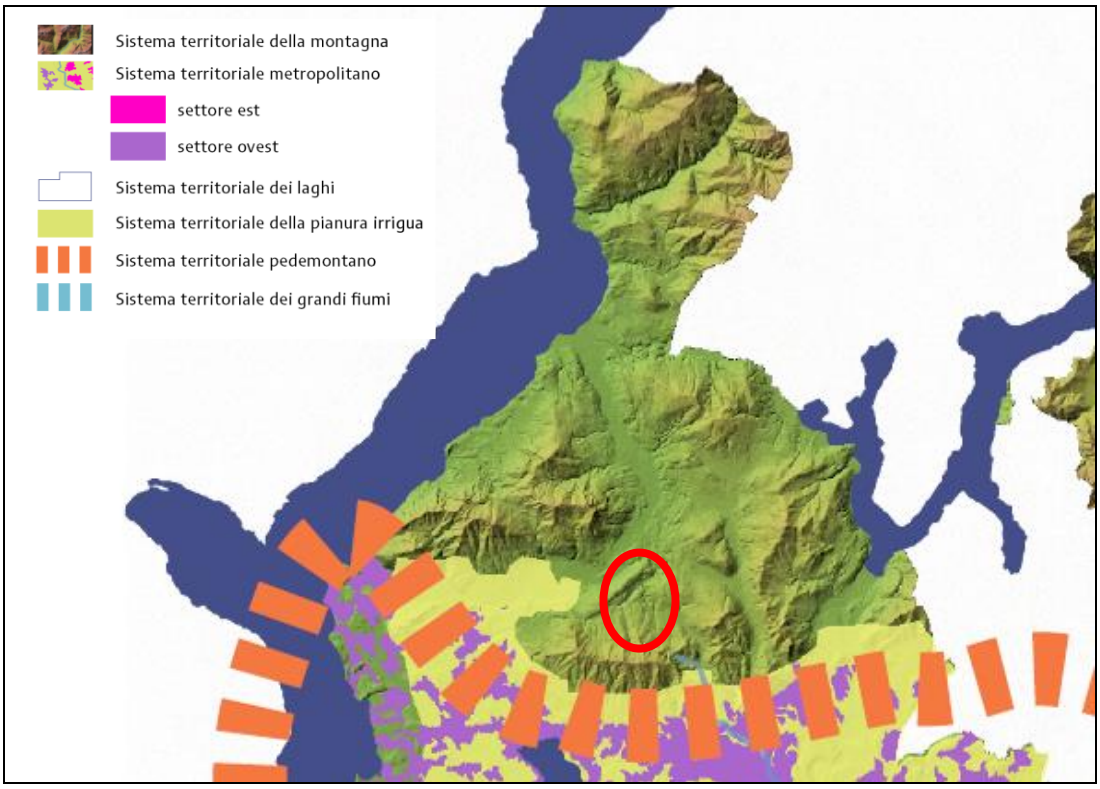

Figura 12: PTR regionale Tav 4 vol 2 - i sistemi territoriali

Il PTR Lombardia prevede la realizzazione della Rete Ecologica Regionale (RER) che è riconosciuta come infrastruttura Prioritaria per la Lombardia.
Il documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali" rappresenta un elaborato di indirizzo, precisando i contenuti della Rete regionale e fornendo alle Province ed ai Comuni lombardi i riferimenti necessari per l'attuazione delle reti ecologiche in Lombardia.

L'ottica delle reti ecologiche lombarde è di tipo polivalente; in tal senso esse "*devono essere considerate come occasione di riequilibrio dell'ecosistema complessivo, sia per il governo del territorio ai vari livelli, sia per molteplici politiche di settore che si pongano anche obiettivi di riqualificazione e ricostruzione ambientale*".

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

La RER è stata realizzata con i seguenti obiettivi generali:

1) fornire al Piano Territoriale Regionale un quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti e un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e di debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio governato;
2) aiutare il PTR a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, aiutandoli a individuare le priorità e a fissare target specifici in modo che possano tenere conto delle esigenze di riequilibrio ecologico;
3) fornire alle autorità regionali impegnate nei processi di VAS, VIA e Valutazione d'Incidenza uno strumento coerente per gli scenari ambientali di medio periodo da assumere come riferimento per le valutazioni;
4) consolidare e potenziare adeguati livelli di biodiversità vegetazionale e faunistica, attraverso la tutela e la riqualificazione di biotopi ed aree di particolare interesse naturalistico;
5) riconoscere le "*Aree prioritarie per la biodiversità*";
6) individuare un insieme di aree (elementi primari e di secondo livello) e azioni per i programmi di riequilibrio ecosistemico e di ricostruzione naturalistica, attraverso la realizzazione di nuovi ecosistemi o di corridoi ecologici funzionali all'efficienza della rete, anche in risposta a eventuali impatti e pressioni esterni;
7) fornire uno scenario ecosistemico di riferimento su scala regionale e i collegamenti funzionali per:
    - l'inclusione dell'insieme dei SIC e delle ZPS nella Rete Natura 2000 (Direttiva Comunitaria 92/43/CE);
    - il mantenimento delle funzionalità naturalistiche ed ecologiche del sistema delle Aree Protette regionali e nazionali;
    - l'individuazione delle direttrici di connettività ecologica verso il territorio esterno rispetto a queste ultime;
8) prevedere interventi di deframmentazione mediante opere di mitigazione e compensazione per gli aspetti ecosistemici, e identificare gli elementi di attenzione da considerare nelle diverse procedure di Valutazione Ambientale;
9) riconoscere le reti ecologiche di livello provinciale e locale e fornire strumenti alle Amministrazioni di competenza per futuri aggiornamenti e integrazioni.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

La RER si compone di elementi primari, che ne costituiscono il primo livello, e di altri elementi.
Gli elementi di primo livello comprendono, oltre alle Aree prioritarie per la biodiversità di Alpi e Prealpi, tutti i Parchi Nazionali e Regionali della zona alpina e prealpina e i Siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). Il comune di Brenta è stato individuato in fase di realizzazione della RER nel settore delle "Alpi e Prealpi Lombarde", è tuttavia da segnalare che si trova al confine con l'area individuata come "Pianura Padana e Oltrepo' Pavese".

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

La **pianificazione provinciale** verte principalmente sul **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Provinciale (PTCP).** Tale piano regolamenta i rapporti con gli strumenti di programmazione e pianificazione, statale e regionale, attraverso il recepimento dei contenuti di tali strumenti, ed valore ed effetti tipici dei piani di tutela, nei settori della protezione della natura, dell'ambiente, delle acque. Il PTCP si vuole rendere garante dell'integrazione "orizzontale" tra i diversi settori della pianificazione. L'attuale PTCP è stato approvato in data 11.04.2007 dal Consiglio Provinciale con deliberazione P.V. n. 27, avente ad oggetto "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adempimenti previsti dall'art. 17, comma 9, LR 12/2005 ed approvazione definitiva del Piano". La deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio in data 18.04.2007 ed è divenuta esecutiva il 28.04.2007.

Il PTCP costituisce il documento fondamentale di riferimento per la definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei criteri di compatibilità che saranno di seguito illustrati.
Gli elaborati del PTCP costituiscono un fondamentale supporto per la definizione dell'assetto territoriale nonchè dei vincoli ad esso sovraordinati.

Piano di Indirizzo Forestale

Il Piano di Indirizzo Forestale (PIF),è previsto dalla Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" che prevede agli artt. 25, 26, 40 comma 5 lettera b) 55 comma 4 e 56, voce "Misure forestali" specifiche linee di interventi al fine di assicurare lo sviluppo del settore forestale e quindi incentivare l'utilizzo e la cura dei boschi, promuovere la protezione, lo sviluppo e la gestione del territorio, del paesaggio rurale e delle superfici forestali e all'art. 34 che

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

definisce le funzioni amministrative di pianificazione dei beni silvo-pastorali conferite alle Comunità Montane;

Il PIF e il Piano VASP - viabilità agro silvo pastorale - della Comunità Montana Valli del Verbano - redatti ai sensi della DGR 7728 del 24 luglio 2008 "criteri e procedure per la redazione e l'approvazione dei piani di indirizzo forestale" e della DGR VII/14016 del 8 agosto 2003 - sono stati approvati con deliberazione della Provincia di Varese n.7 del 22/03/2016

Finalità del PIF sono:

- analisi e la pianificazione del territorio boscato;
- definizione delle linee di indirizzo per la gestione dei popolamenti forestali;
- ipotesi di intervento, le risorse necessarie e possibili fonti finanziarie;
- raccordo e coordinamento tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale;
- definizione delle strategie e delle proposte di intervento per lo sviluppo del settore forestale;
- proposta di priorità di intervento nella concessione di contributi pubblici.

Ulteriori obiettivi specifici del Piano sono:

- la valorizzazione multifunzionale dei soprassuoli boscati e dei popolamenti arborei in genere;
- la proposta di scenari di sviluppo compatibili con il miglioramento della qualità ambientale;
- la conservazione, la tutela e il ripristino degli ecosistemi naturali di valenza provinciale;
- il censimento, la classificazione e ed il miglioramento della viabilità silvo pastorale.

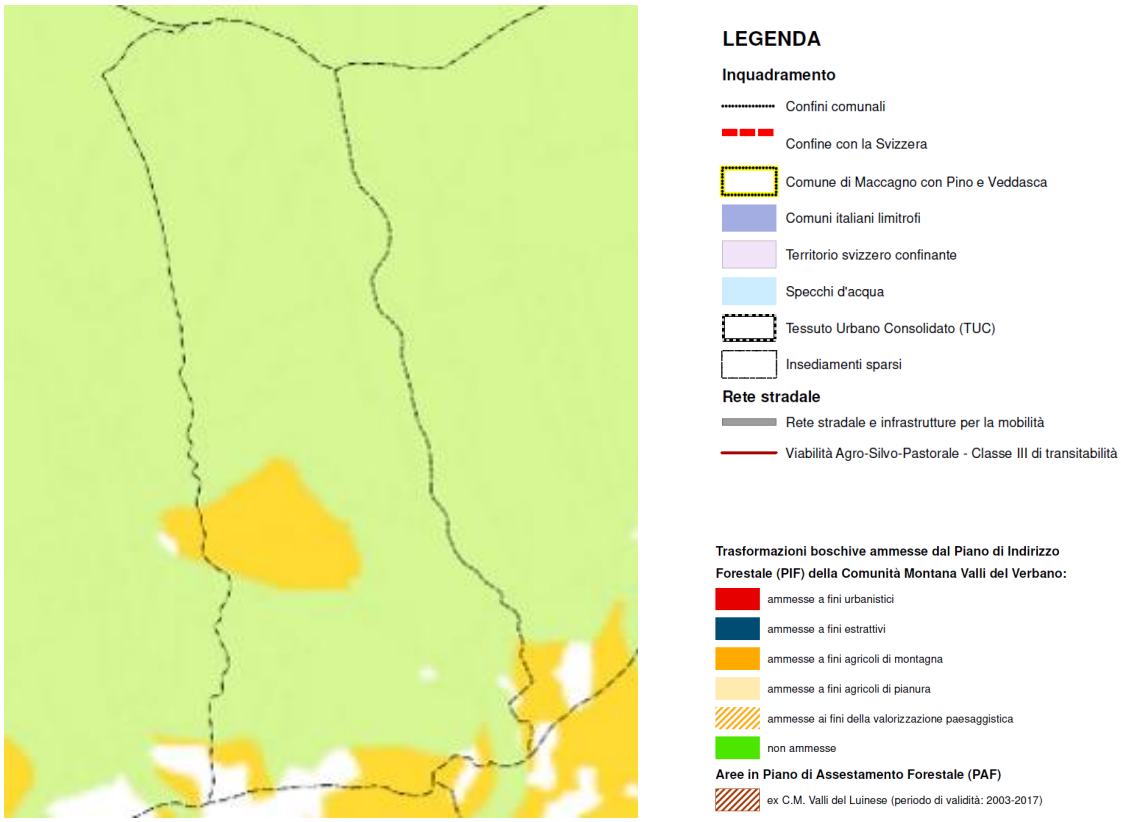

Figura 13: PIF Tav 4 vol 2 – trasformazioni ammesse

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

7.2.2. Illustrazione dei Vincoli Sovraordinati

I principali vincoli considerati e riportati nella tav 2 sono i seguenti:

- vincolo paesaggistico per fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde ex vincolo 431/85 art. 1 lettera c) oggi identificato nell'art. 142 comma 1 lettera c) del D.lgs 42/04 (L. 1497/39);
- vincolo paesaggistico bellezze individue ex " vincolo 1497/39" art 1 commi 1,2, oggi identificato dall'art. 136 comma 1 lettere a) e b) del D.lgs 42/04 ai sensi dell'art. 10 della L. 137/02;
- vincolo paesaggistico bellezze di insieme ex " vincolo 1497/39" art 1 commi 3,4, oggi identificato dall'art. 136 comma 1 lettere c) e d) del D.lgs 42/04 ai sensi dell'art. 10 della L. 137/02;
- ambiti di particolare interesse ambientale individuati con DGR 10/12/85 n. 4/3859 in attuazione della l. 431/85 e definiti negli articoli 17 e 18 delle Norme tecniche di attuazione del PTPR (ambiti di elevata naturalità);
- classe IV di fattibilità in base allo studio geologico
- aree gravate da Usi civici (D.lgs. 42/2004);
- area SIC (Versante Nord Campo dei Fiori)

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

8. Valutazione possibili alternative

Durante le fasi preliminari sono state valutate diverse possibili alternative da parte di Comunità Montana che a definito il miglior tracciato ipotizzabile, , il recepimento del tracciato costituisce ausilio e stimolo allo sviluppo di una nuova e più ampia mobilità sostenibile

Non si ritiene opportuno prevedere alternative localizzative per la variante in considerazione di quanto valutato e descritto

9. Mitigazioni e Compensazioni

La variante proposta non richiede particolari misure di mitigazione e compensazione in relazione alla tipologia della stessa e dello stato attuale dei luoghi, ad eccezione di una attenzione particolare per il rumore ed i rifiuti in fase di cantierizzazione.

10. Valutazione finale

Alla luce delle valutazioni e considerazioni in precedenza esposte, si ritiene che l'impatto indotto dalla variante risulti accettabile in quanto:

- non vi sono impatti sulla ZSC in quanto tutti gli interventi sono esterni al perimetro dello stesso;
- la variante non stravolge il PGT vigente prevendendo solo recepimento del percorso della Pista Ciclabile di Valle

Di seguito si elencano i possibili impatti (positivi e negativi) che la variante in oggetto potrebbe generare sulle principali componenti ambientali:

- **Aria:** i principali impatti sulla componente aria riguardano le emissioni dei mezzi d'opera nella fase di cantiere, in fase di realizzazione di interventi sugli impianti, quindi non comportante variazioni significative sulla qualità dell'aria nella zona

- **Acqua**: non si prevede un significativo aumento del consumo idrico già previsto conseguente alla variante proposta

- **Suolo:** I principali impatti sulla componente suolo riguardano la realizzazione, in fase di intervento esecutivo, del sedime della pista ciclabile

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

- **Natura e biodiversità:** I principali impatti sulla componente natura e biodiversità riguardano aree già interessate, come sopra esplicitato, da pressione antropica, inoltre tali impatti sono stati in precedenza oggetto di specifica valutazione di incidenza che ha fornito esito favorevole.

- **Rifiuti:** non si segnalano impatti su tale componente se non durante la fase di cantiere.

- **Rumore:** non si evidenziano impatti rilevanti relativi alle emissioni acustiche, se non limitati alla sola fase di cantiere durante la realizzazione dell'intervento di ammodernamento

- **Inquinamento luminoso:** nessuno in particolare

- **Energia:** non si prevedono impatti rilevanti relativi all'aumento del consumo energetico per il tipo di attività che si andrà a svolgere a seguito della variante

- **Paesaggio:** non si segnalano impatti negativi sulla componente paesaggio rispetto allo stato attuale dei luoghi.

- **Campi magnetici e radiazioni ionizzanti:** non si segnalano impatti su tale componente

In riferimento alla pianificazione sovraordinata, non si ravvisano vincoli e previsioni non coerenti con la variante in oggetto. In relazione a quanto richiamato circa le dimensioni e caratteristiche della proposta d'intervento, si evidenzia come la stessa:

a) non costituisca quadro di riferimento per l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, relativa alla disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale;
b) non produca effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE.

La previsione d'intervento non rientra nelle tipologie di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 4/2008, richiamate al Cap. 2, pertanto l'intervento proposto di variante minore al PGT **non ricade nell'ambito di applicazione più generale della VAS come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE**.

In relazione ai requisiti dimensionali, agli obiettivi generali sottesi ed alla valenza complessiva degli interventi con riferimento ai diversi settori funzionali, non si identificano

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1

per la variante requisiti di valenza territoriale di scala sovracomunale. Analogamente, non si evidenziano contenuti in contrasto con le disposizioni dello strumento di pianificazione territoriale provinciale (PTCP) o altri piani e programmi di livello sovralocale.

I principali effetti ambientali potenzialmente correlabili all'intervento non risultano essere particolarmente critici e presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una Valutazione Ambientale Strategica secondo le diverse accezioni di legge.

Nessuno degli elementi prospettati nella Variante al PGT va ad inficiare il rispetto degli obiettivi generale del PGT vigente e della pianificazione sovraordinata e di conseguenza non disattende la coerenza con quanto in sede di redazione iniziale ci si era proposti.

Considerati i contenuti della variante urbanistica in esame e le finalità della presente indagine, tenuto anche conto del già citato principio di non duplicazione delle valutazioni ambientali, non si ritiene opportuna una riproposizione con il presente Rapporto Preliminare delle analisi di scenario ambientale già effettuate in occasione della VAS originaria del PGT, alle quali si rimanda.

Dalle analisi effettuate è stato quindi possibile confermare la marginalità della variante proposta rispetto all'impianto del P.G.T. vigente, e quindi la non incidenza sulle matrici ambientali. Le modifiche apportate non determinano ricadute "negative" sul territorio, non sono pertanto necessarie misure compensative

Anche in riferimento alla Rete Natura 2000, alla luce delle indicazioni sopra riportate e dei contenuti normativi della ZSC posta all'interno del territorio comunale di Brenta, si conferma che le lievi modifiche apportate al PGT, non modificando obiettivi e strategie, non comportano alcuna incidenza significativa sui siti "Natura 2000".

Si verifica una complessiva coerenza interna e esterna con gli strumenti pianificatori sovraordinati salvo predisposizione della pratica paesaggistica prima della realizzazione dell'opera in quanto ricade entro il vincolo del geologico per la distanza del fiume Margorabbia.

Comune di Brenta Prot. n. 0000684 del 24-02-2023 arrivo Cat. 6 Cl. 1